



CONFERENZA STAMPA DI PRESENTAZIONE DI XELLBIOGENE DEL 20.2.2014

Sintesi dell'intervento del Dr. Domenico D'Amario sull'impiego delle cellule staminali derivate dal midollo spinale per la cura dell'insufficienza cardiaca

L'insufficienza cardiaca ha ormai raggiunto proporzioni epidemiche, rappresentando una vera e propria sfida per il sistema sanitario nazionale: nonostante i progressi degli ultimi 30 anni principalmente nel campo delle sindromi coronariche acute, la prognosi dei pazienti con insufficienza cardiaca resta scarsa, con una mortalità a 5 anni prossima al 50%, perfino maggiore rispetto a quella di individui affetti da neoplasie mammarie e colon-rettali. Inoltre, il costante incremento dell'età media sta portando ad un aumento della popolazione di malati in termini assoluti e alla necessità di cure sempre più costose e prolungate. Tuttavia gli strumenti che abbiamo a disposizione non sono in grado di risolvere il principale problema rappresentato dal recupero dei segmenti di miocardio danneggiati durante un insulto, sia esso ischemico (infarto miocardico acuto) o di altra natura (infiammatorio come ad esempio nelle miocarditi) e arrestare così il processo di rimodellamento e la conseguente disfunzione contrattile del muscolo cardiaco.

Il programma europeo "Horizon 2020: sanità, evoluzione demografica e benessere" pone lo sviluppo di nuove strategie terapeutiche in grado di portare un beneficio in termini di sopravvivenza e di riduzione del tasso di ospedalizzazione in pazienti con insufficienza cardiaca come una sfida imprescindibile. Negli ultimi anni pertanto, la medicina rigenerativa è stata vista come una possibile risorsa in grado di fornire una risposta convincente a questo rilevante problema socio-sanitario.

Il Dipartimento di Scienze Cardiovascolari del nostro Policlinico diretto dal Prof. Filippo Crea, è da anni impegnato nello sviluppare questa linea di ricerca in maniera originale e ha condotto i primi trial clinici che hanno testato l'utilizzo di cellule staminali derivate dal midollo osseo (BMSC) o di fattori di crescita, come il Granulocyte-Colony Stimulating Factor (G-CSF), in grado di mobilitare a livello sistemico cellule progenitrici. Sulle base dell'esperienza e del prestigio acquisito, il nostro Dipartimento è entrato a far parte del consorzio europeo che ha disegnato il trial clinico BAM1 (The Effect of Intracoronary Reinfusion of Bone Marrow-derived Mononuclear Cells on All Cause Mortality in Acute Myocardial Infarction), e condurrà lo studio in qualità di centro coordinatore per l'Italia e responsabile europeo dei sottostudi clinici.

Xellbiogene srl - Sede Legale: Largo Agostino Gemelli, 8 - 00168 Roma

Capitale Sociale: 1.000.000,00 euro i.v. - Registro Imprese, Codice Fiscale e P. IVA: 12622371008 - REA: RM-1388719
mail: info@xellbiogene.com | pec: xellbiogene@legalmail.it | www.xellbiogene.com



Il BAMI trial è il più grande studio clinico mai realizzato sull'utilizzo di progenitori midollari nei pazienti con infarto miocardico acuto e disfunzione contrattile: prevede, infatti, l'arruolamento di 3000 pazienti con infarto miocardico acuto in 21 paesi europei. Il BAMI è stato reso possibile attraverso il finanziamento della Commissione Europea all'interno del Seventh Framework Programme (FP7). Il fine sarà stabilire se la terapia cellulare avanzata con staminali midollari in aggiunta alla terapia standard è in grado di ridurre il tasso di mortalità per infarto del 25% e ridurre il tasso di re-ospedalizzazione del 15% nei pazienti con insufficienza cardiaca post-ischemica.

L'inizio dell'arruolamento comincerà dal nostro centro alla fine del mese di marzo, ponendoci fra i primi 5 centri in Europa e prevede nei prossimi 3 anni di arruolare 125 pazienti in Italia. Attraverso la convenzione con Xellbiogene e la collaborazione con la T2Cure, contiamo entro la fine dell'anno, di avere il know-how e le autorizzazioni per aprire il primo sito di produzione di cellule staminali in Italia e potenzialmente incrementare il numero di centri partecipanti e di pazienti trattati nel nostro paese.

Dr. Domenico D'Amario
Dipartimento di Medicina Cardiovascolare
Università Cattolica del Sacro Cuore – Policlinico Universitario Agostino Gemelli
Direttore Prof. Filippo Crea

